



Chiusura dell'Anno Giubilare Teresiano ad Avila e Alba de Tormes

Si è concluso il primo Anno Giubilare Teresiano che il Santo Padre Francesco ha concesso ad Avila e Alba de Tormes, qualora la festa di santa Teresa di Gesù coincida con la domenica.

Ad Avila, dopo la novena e la Messa finale in cattedrale presieduta dal vescovo diocesano Mons. Jesús García Burillo, il 15 ottobre è stata celebrata una Messa solenne presieduta dal Vicario Generale dell'Ordine, P. Agustí Borrell, ocd, cui è seguita la processione con l'immagine della Santa per le vie della città.

Ad Alba de Tormes le celebrazioni si sono aperte con una Messa solenne presieduta dal vescovo di Salamanca, Mons. Carlos López, accompagnata da una processione. Il giorno 22,

com'è tradizione nell'ottava della festa, gli albensì si sono accomiati dalla Santa con una toccante processione per le strade, dopo la celebrazione dell'Eucarestia presieduta da P. Miguel Márquez.

L'affluenza dei pellegrini ad Avila e Alba de Tormes durante quest'anno è stata altissima; menzioniamo in particolare la visita di S. M. il Re Filippo VI di Spagna il 19 settembre scorso, che ha varcato la Porta santa e ha visitato il museo teresiano di Avila. In entrambe le località si è cercato anche di organizzare un programma religioso, catechetico-teresiano e culturale, che in Alba de Tormes continuerà fino al mese di dicembre con la mostra "Vitor Teresa".

Pubblicazione teresiana in lingua inglese:

St Teresa of Ávila Her Writings and Life

Edited by Terence O'Reilly, Colin Thompson and Lesley Twomey

In un tempo in cui le donne non avevano voce nella Chiesa, Santa Teresa d'Avila (1515-1582) rap-

presenta un'eccezione straordinaria. Le prime lotte con i suoi consiglieri spirituali hanno lasciato emergere

una fiducia sempre più grande, scaturita dalla sua esperienza mistica e dalla sua relazione con Dio. Ha riformato l'Ordine Carmelitano in cui era entrata da giovane e ha fondato monasteri in tutta la Spagna, ma ha trovato anche il tempo per scrivere una serie di classici spirituali sulla vita di orazione, caratterizzati da un solido buon senso, da uno stile schietto e da una visione forte e positiva

dell'amore di Dio. Questa collana di saggi scritti da importanti autori di studi teresiani affronta temi di storia, storia dell'arte, letteratura, teologia e spiritualità, tracciando un bilancio contemporaneo della sua importanza cinquecento anni dopo la nascita di Santa Teresa.

<http://www.mhra.org.uk/publications/St-Teresa-Avila>

Celebrazioni giubilari

Il 3 ottobre scorso, attorniato dai confratelli della sua comunità e del Collegio Internazionale San Giovanni della Croce, oltre che da numerosi sacerdoti, religiosi, religiose – in particolare le Carmelitane Missionarie Teresiane guidate dalla loro Generale sr. María José Gay – e da un buon numero di amici, P. François-Marie Lethel, della Provincia di Parigi, ha celebrato le nozze d'oro della sua Professione. Alla solenne cerimonia di ringraziamento nella cappella del Teresianum sono seguiti un rinfresco e una cena

fraterna.

Lo stesso giorno, nella cappella del convento della Plaza de España a Madrid, il Vicario Generale P. Agustí Borrell e i PP. Alejandro Bartolomé, Jesús Sans e Teodoro Polo hanno festeggiato i 40 anni di Professione religiosa.

Si dà il caso che, esattamente nella stessa data, il Preposito Generale P. Saverio Cannistrà abbia compiuto 60 anni.

A tutti loro va la nostra preghiera, la gratitudine e le congratulazioni.

Corso dell'Associazione “Nostra Signora del Carmelo” – Brasile Sud

Dal 21 al 28 settembre 2018, le monache carmelitane dell'Associazione “Nostra Signora del Carmelo” - Brasile Sud si sono radunate nella Casa di Preghi-

era “San Giovanni della Croce” a Porto Alegre per partecipare al Corso intitolato: “Accompagnamento Empatico”, animato dal P. Luis Jorge González, carmelitano scalzo

messicano, professore presso il Tere-
sianum di Roma e l'Università della
Mistica di Avila. Il Corso si è basato
sul suo libro *Acompañar Empático*
(González, LJ (2016), México: Edi-
ciones Duruelo).

Al Corso, destinato soprattutto
alle formatrici, hanno presenziato
21 monache di 11 monasteri della
regione. P. Luis ha svolto il tema del

trattamento empatico nell'accom-
pagnamento spirituale in cinque
tappe: 1. Coscienza del TU; 2. Mi-
grazione verso suo mondo interiore;
3. Intuizione per stare col TU senza
giudicarlo; 4. Captazione dello stato
emotivo del TU; 5. Riformulazione
per verificare la comprensione del
TU.

Congresso del Carmelo Secolare in Canada

Dal 5 al 7 ottobre 2018 il Car-
melo Secolare del Canada,
appartenente alla Provincia
di Malta, si è riunito per il suo 8°
Congresso, al quale hanno preso
parte anche alcuni membri della
Delegazione del Canada occidentale.
L'Eucarestia di apertura è stata
celebrata dal Cardinale di Toronto
Mons. Thomas Collins e dal Provin-
ciale di Malte P. Juan De Bono, oltre
che da altri sacerdoti e diaconi.
Sono stati giorni di intenso dialogo
fraterno tra i circa 200 membri pre-
senti al Congresso, provenienti dalle
22 Comunità del Carmelo Secolare
esistenti nel centro-est del Canada
anglofono. Alcune di esse sono di
lingua portoghese e una è di lingua
cinese.

Le conferenze hanno ruotato attorno
al tema generale del Congresso: "En-

kindling the fire within; Carmelite
spirituality for today's World" ("Fa-
cendo avvampare il fuoco interiore;
la spiritualità carmelitana per il
mondo di oggi") e sono state offerte
dalla Presidente del Consiglio Pro-
vinciale OCDS, Gladys MacMullin,
dal Delegato Generale per il Carme-
lo Secolare P. Alzinir Debastiani, dal
Provinciale di Malta P. Juan De Bono
e dal Delegato per il Carmelo Seco-
lare P. Dominic Borg.

Durante la Messa conclusiva del
Congresso hanno fatto le Promesse
8 membri, mentre poco prima erano
stati ammessi altri 8 membri di di-
verse comunità. Inoltre, un membro
ha emesso i Voti nell'OCDS.

Grazie alla buona preparazione e
organizzazione del Congresso, si è
potuto sperimentare una grande
comunione e partecipazione in

questi giorni, che sono stati un'importante occasione per condividere e rafforzare la vocazione al Carmelo, nonché per manifestare l'interesse per le vocazioni alla vita religiosa, molto presente nelle intercessioni innalzate al Buon Pastore durante il Congresso.

È opportuno ricordare che in questa parte del Canada sono presenti le

Carmelitane Scalze con due monasteri (Zephir e St. Agata) e i frati con una comunità a Scarborough.

Ringraziamo Dio per questi giorni, e continuiamo a supplicarlo per la presenza dell'Ordine in Canada.

P. Alzinir Debastiani, OCD, Delegato Generale per l'OCDS

Convegno Provinciale OCDS. Commissariato di Sicilia

A Monte Carmelo – Locomo-naco in Sicilia, in provincia di Siracusa Padre Agustí Borrell OCD, Vicario Generale, ha tenuto il 23 settembre 2018 un Convegno rivolto all'Ordine Secolare: Le Beatitudini: Santità Quotidiana “alla luce della Gaudete et Exsultate”. Hanno partecipato le 15 Comunità OCDS del Commissariato di Sicilia e simpatizzanti del Carmelo. Padre Agustí ha proposto una pista di riflessioni sulla chiamata universale alla santità, che è oggetto dell'esortazione apostolica “Gaudete et exultate” di Papa Francesco. Il Vicario Generale ha posto l'accento sulla responsabilità connessa al dono della santità offerta da Dio ad ogni cristiano in quanto figlio: entrare con il battesimo nella dimensione di figli di Dio, santi e amati, vuol dire appunto

assumersi la responsabilità di curare ed accrescere la santità ricevuta in dono, vivendo in maniera coerente e creativa la sequela di Cristo, figlio modello. È stato ricordato in proposito il ruolo specifico del Carmelo, scuola di santità, all'interno della Chiesa, e il suo grande contributo legato alle numerose e grandi figure di santi fiorite nell'Ordine. In questo contesto le beatitudini si innestano come una vera e propria pista per ricalcare, nella vita di ognuno, i passi del Cristo che per primo le ha vissute. Impossibile non cogliere l'invito a seguire Gesù lungo il tracciato delle beatitudini come un invito alla felicità, ci ricorda Padre Agustí in linea con Papa Francesco nella sua esortazione. Padre Agustí ha altresì messo in rilievo come la sequela di Cristo così concepita, sia già pienamente profilata dalle Costituzioni

stesse dell'OCDS, così che assumersi l'impegno di fare delle beatitudini le direttrici delle proprie scelte di vita e del proprio cammino di crescita spirituale, si configura quale adesione piena e perfetta alla vocazione Carmelitana per ogni membro

dell'OCDS. Infine il Vicario ha tenuto a ricordare che elementi fondanti della vocazione dei laici carmelitani sono anche la Preghiera, il Servizio che in essa ha le sue fondamenta, e la dimensione comunitaria che si radica nella Carità.

Raduno dei Provinciali europei in Egitto

Alla fine dello scorso mese di ottobre, dal 22 al 26, si è svolta l'Assemblea annuale dei Provinciali europei, ospitata questa volta dalla Delegazione Generale di Egitto.

L'obiettivo dell'assemblea era, oltre che conoscere la realtà della Delegazione ed esprimere la comunione dell'Ordine in Europa con i religiosi che vi lavorano, una conoscenza della Chiesa copta e l'esplorazione

di cammini di dialogo e di relazione con la Chiesa ortodossa e l'Islam, attraverso incontri e conferenze.

I Provinciali hanno partecipato a un incontro di preghiera interreligioso con dei musulmani e hanno visitato due monasteri: uno copto e uno ortodosso. Hanno presieduto l'incontro P. Łukasz Kansy, secondo Definitore generale, e il Presidente dei Provinciali europei, P. Juan De Bono, della Provincia di Malta.

Notizie dal Centrafrica

La Repubblica Centrafricana è certamente un paese da ricostruire o, meglio, un paese da costruire nuovamente, nonostante che alcuni continuino a impegnarsi per seminare la violenza e la guerra. I nostri frati del Carmelo di Bangui, tuttavia, sono decisi a collaborare perché il paese cresca e ritrovi la sua dignità. Con l'aiuto di diverse per-

sone sono riusciti a realizzare una fabbrica di mattoni: mattoni forti, più forti della guerra.

Con macchinari sudafricani, un ingegnere congolese e il finanziamento di una fondazione francese e della Conferenza Episcopale Italiana, è iniziata recentemente la produzione di mattoni, che migliorano decisa-

mente lo stile tradizionale del paese: all'argilla finora usata, si aggiungono sabbia e cemento, che li rendono molto più solidi. Un centro contro la denutrizione che si sta costruendo su iniziativa di papa Francesco, è stato il primo cliente della manifattura dei nostri fratelli Carmelitani Scalzi. Come ci dice P. Federico Trincherio, OCD: "Per me e i miei fratelli mis-

sionari, vecchi e nuovi, è una gioia e una responsabilità l'essere il cemento nella costruzione – giorno dopo giorno, mattone dopo mattone, frate dopo frate – di questo piccolo Carmelo, in questa giovane Chiesa, in questo grande paese. Un abbraccio. Padre Federico... e dodici mattoni (frati) in fase di costruzione".